

Onorevole Giunta e Municipale

Giulianova li 24 Febbraio 1874

Nel mentre si attende al desiderio di codesta Onorevole  
 Giunta ho dichiarato essermi pervenuto il di lei foglio in data  
 22 corrente, io per parte mia, lasciando agli altri Membri della  
 Commissione la cura, se trovavano ciò opportuno, di aggiungere  
 le loro proprie riflessioni, non posso almeno di assumere l'im-  
 portanza di alcune espressioni, le quali a toccare la Commissione  
 non in copia, e più particolarmente vanno ad intaccare il mio  
 nome.

Ho certo, gli scritti sottoscritti da i Membri della  
 Commissione stessa non saranno mai da parte mia ragione  
 che vada a perire una buona causa sub più bello della  
 sua riuscita. A questo riguardo io richiama l'ultimo  
 scritto diretto a codesta Onorevole Giunta in data 16 Feb.  
 io sottoscritto da due altri Membri e da me, scritto del  
 quale non ho mai fatto come alcuno nel foglio spedito, e  
 pure queste espressioni medesima toccare la causa dell'ob-  
 sto suo più bello della sua riuscita non dove giudicarsi  
 come il risultato dell'opinione del nostro operato. Ho  
 abbiam detto che noi non ci saremmo tirati da un  
 impresa, perché ci sarebbe la garanzia di condurlo ad  
 buon esito; questo a me confermi quella dichiarazione.

Ho abbiam aggiunto che è necessario l'appoggio  
 della Onorevole Giunta e ora mi è d'uopo il dire che il

figlio Mattioni è assai occupante sotto questo riguardo, perchè le  
sue accuse appoggiate a titoli sui quali mi è difficile indovinar la  
derivazione.

Non è una accusa del tutto infondata l'accusa del figlio  
medesimo, dove è detto che la Commissione, senza eccezione di sorta, si  
è allontanata dalla sua metà? Questa metà l'Onorevole Giunta  
ha dichiarata: per denaro, procurando mezzi adeguati all'impresa.  
Forse che nella nostra città il 16 Febbrajo ho membri della Comis-  
sione agirono altro che gli sforzi fatti per procurare all'Asilo  
mezzi adeguati? forse che non è a questo che hanno mirato col  
loro interessare e i proprietari del paese e altre persone esterne?  
Che se qualche volta si è parlato di cose esterne a questo fine, non  
ritornano dal muovere lamento all'Onorevole Giunta, perciò che  
se che temevano di esser trascinati fuori affatto dal campo dei nostri  
lavori.

Aggiungo costà Onorevole Giunta aver il Segretario  
approvato il rimpasto fatto dal sig. Presidente con sua lettera  
il 6 Gennaio. E per rimpasto Ella intende l'aver voluto dal  
sig. Presidente assoggettare l'Asilo alla Congregazione di Carità  
colla conferma fatta, come capo di questa, della Commissione, io dovei  
pure interrogare l'Onorevole Giunta perchè si è preferito il prestare  
giura fede a chi sosteneva questo mio assenso, anzichè domandare  
in proposito l'opere degli altri membri; che si sarebbe venuta  
acquisendo di altra via al sig. Presidente stesso in data 10 Gennaio,  
dove mi opposi affatto al rimpasto stesso, per caso del resto che le  
ragioni debbano, e di cui si era pur mostrata convinzione, avrebbe  
bastato a troncar la questione senza aprirla ad una inutile puzza.

Dopo l'Anno della giunta non rimproverarmi l'approvazione  
 alle proteste di esclusione del sig. Neubauer, al che allude la prima  
 citata delle stampiglie scritte di mio pugno, mi basta il notare che  
 se di tali stampiglie venivano spedite al sig. Bernardi con lettera  
 10 Dicembre per constatarlo che la loro data è assai anteriore alle  
 scritte scritte dal sig. Presidente il 6 gennaio. Del resto poi  
 noto che nel 1848 non al sig. Carro dell'elezione a membro  
 del sig. Neubauer non pervenuta notizia alcuna prima del 28 Dic.  
 embre. Dunque è infondata l'asserzione del nostro assente alle  
 proteste del sig. Carro, e il rimprovero ad esso sarebbe ingiustificato,  
 solo che l'Anno della giunta si fosse data la incriminazione di  
 appropinquare a investigare la verità.

Quanto poi al sig. Neubauer aggiungo, per quanto mi  
 riguarda, che ho tanta stima di lui, che mi duole l'averlo  
 anche solo sospettato di aver concorso a formarne una meno onorevole  
 posizione.

Potrebbe a dir qualche cosa sulla storia dell'infelice  
 una riunione del giorno 5. Parro che l'Anno della giunta anche qui  
 era di gran lunga dal vero, perchè accusa il sig. Carro di  
 aver voluto trattare dell'ordine dell'Anno in capo morale  
 all'infuori del prestabilito ordine del giorno. La serie di sog-  
 getti che doveano esser trattati, quale la preparai per il Consi-  
 glio, e sottoscritta dal sig. Presidente, si ha unisco all'come docu-  
 mento comprovando che se in quel consiglio fuvi un abuso, l'abu-  
 so non può essere rimproverato ad altri se non a chi sollevò  
 davvero questioni affatto estranee, sull'influenza della Congregazione  
de' Sacerdoti nell'operato della Commissione per l'Anno.

Tutto ciò non è detto ad onore del vero. Lo ripetete: Dogli  
 servizi che ebbero luogo nel seno della Commissione che ha venuta  
 al bene non scriverà certo un motivo di abbandonare la causa che  
 si fa affidata. Ma l'Onorevole Giunta, a guisa del vostro operare,  
 senza giustizia e che di ragione, e finalmente che ella medesima  
 molto ha da fare se non vorrà a Dio la malinconia. Trovarsi del  
 pari che non delusa nelle sue speranze.

Cheggiamo perghiera perchè l'Onorevole Giunta si con-  
 piaccia di esaminare attentamente l'ultima Direttale in data 16 Feb-  
 braio e di sollecitare un riscontro, credo in ciò faranno intercessio dei  
 desiderii anche degli altri altri Membri sottoscrittivi; e colla massima  
 stima mi dichiaro di questa Onorevole Giunta Municipale

Respettissimo  
 D. Luigi Giani